

HOME	CHI SIAMO	COLLABORA
Attualità	Il punto	Storia e Politica
	Il vaso di Pandora	Letteratura
	Poesia e Critica	Culturalmente
	Le pillole	Link
SERVIZI EDITORIALI		

Sei qui: Home > Poesia e Critica > Intrecci poetici di divina meraviglia in una lettura rivelatrice

Intrecci poetici di divina meraviglia in una lettura rivelatrice

Scritto da **Maria Giusy Parisi**

Le fonti bibliche come tratto comune tra poeti e poetiche diversi in un saggio di Edizioni Lussografica e Centro Studi "Cammarata"



Dalla collana *Sintesi e proposte* edita dal Centro Studi "Cammarata" ed Edizioni Lussografica, ecco una raccolta di saggi a cura di Anna Maria Tamburini, poetessa, insegnante di Letteratura e Teologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Rimini e divulgatrice dell'opera di Agostino Venanzio Reali.

Per amore e conoscenza. Cifre bibliche nella poesia di M. Guidacci, C. Campo, A. V. Reali, sulla scia di Emily Dickinson (pp. 302, € 16,00) ci fa conoscere tre poeti del Novecento Italiano assai diversi tra di loro. Esaminati sotto la comune lente di una connessione profonda con i testi biblici, l'autrice rivela il senso nascosto in molte loro opere, che si svela proprio nell'accostamento alle fonti bibliche, intese come "materiale" da cui attingere per placare la sete di

poesia.

Tanti autori stranieri, tra cui Emily Dickinson, John Donne, Thomas S. Eliot, Simone Weil, furono conosciuti in Italia grazie al lavoro di traduzione di Margherita Guidacci e Cristina Campo. Per entrambe la traduzione non era un mero lavoro di trasposizione linguistica, ma un processo di sintonizzazione con l'esperienza creativa dei poeti.

Nei saggi che compongono il volume sono presenti numerosi parallelismi tra le poetesse nostrane e i loro affini inglesi, e sono riportati e analizzati i molteplici riferimenti a passi biblici, a volte allusivi e altre volte espliciti. La convergenza di questi autori sul testo biblico come fonte comune di riferimento suggerisce l'idea che per una comprensione piena delle loro poetiche non si possa prescindere da questo aspetto.

Spiegando il rapporto tra Emily Dickinson e Margherita Guidacci, l'autrice ci mostra come la poetessa italiana individuò nella Dickinson «la poesia allo stato puro: scevra da artifici retorici, zampillante da fonte incontaminata, tanto frammentata nei cortocircuiti analogici quanto coesa nella struttura che, più frequentemente di quanto non sembri, si sostiene su ogni forma di parallelismo di evidente matrice biblica. La Guidacci vi riconobbe l'essenza stessa della poesia e dell'anima. Soprattutto vi si riconobbe».

Questo riconoscimento è legato a doppio nodo a un aneddoto della vita della Guidacci, a cui un soldato americano nel 1945 regalò un libretto con le poesie della Dickinson, per poi scomparire. Un fatto che ebbe ripercussioni in tutta la sua opera, dove spesso traspare questo giovane e mai dimenticato amore, da identificarsi perfettamente con la tematica dell' 'amore sublimato' tanto presente nella Dickinson.

Altro poeta importante per la Guidacci fu Thomas Stearns Eliot, di cui tradusse i *Quattro Quartetti*, ovvero «l'espressione poetica dell'esperienza religiosa di Eliot» e che possono essere letti come una riscrittura del viaggio di Dante nell'aldilà attraversando il testo biblico nella sua interezza.

Ritroviamo qui, tra i tanti simboli danteschi, la visione della "candida rosa" dei beati nella Gerusalemme celeste – presente anche in Dickinson e Cristina Campo – a indicare ancora una volta la connessione e l'intreccio profondo delle loro poetiche.

Il tema dell'attesa, presente anche in Eliot, in Campo è «tensione assoluta, liberata da ogni consolazione nella fiera del proprio proposito», e si esprime in modo acuto nell'opera *La tigre Assenza* che comprende tutte le sue poesie e le traduzioni poetiche. Forse il lavoro che più di ogni altro racchiude la profonda «lacerazione tra la bellezza armoniosa di un disegno di fondo che dà gioia al cuore e il dolore della condizione in cui si vive l'attesa».

Un aneddoto interessante è la ricorrenza dell'immagine dantesca del Veltro (letteralmente un cane da caccia, ma per Dante simbolo liberatore dalla cupidigia degli uomini), figura enigmatica e profetica dal significato salvifico che per Guidacci, Campo e Reali, ma anche per Francis Thompson (tradotto da Guidacci) e Emily Dickinson, assume un "significato messianico" strettamente legato ad un episodio accaduto negli anni Sessanta nella cerchia di questi poeti. Nel 1963 uscì per Garzanti *I mistici dell'Occidente* di Elemire Zolla, una raccolta di testi importanti e ignoti sull'esperienza mistica, a cui collaborò Cristina Campo in quanto compagna del filosofo e storico delle religioni. Lo stesso Zolla in un commento a una poesia di Emily Dickinson aveva parlato del Veltro citando Mechtilde di Magdeburgo, mistica del XIII secolo, e a lui si deve la nascita della rivista *Conoscenza religiosa* nella quale furono pubblicati numerosi scritti della Campo e della Guidacci.

Anche nelle opere di Agostino Reali (nell'ambiente religioso padre Venanzio) ritroviamo la Dickinson, conosciuta forse proprio grazie alle traduzioni di Margherita Guidacci. L'opera prima di Reali è una trasposizione in poesia dall'originale ebraico del *Cantico dei Cantici*, fonte di ispirazione anche per la poeta inglese. Altro punto in comune tra i due scrittori lo si trova nella raccolta *Vetrata d'alabastro*, nelle cui venature Reali intravede l'immagine del Cristo. Questa similitudine risale a un episodio del *Vangelo* di Giovanni che la stessa Guidacci aveva 'esplorato' e la ritroviamo nella quartina *Safe in their Alabaster Chambers* della Dickinson, ispirata al *Cantico*.

Così come Eliot concepiva la cultura come «un intero sistema di vita, in cui alcuni livelli di cultura sono necessariamente inconsci», in parallelo le opere di questi poeti possono essere lette in modo puramente letterario. Escludendo qualsiasi riferimento biblico è nei significati nascosti che si esprime totalmente il loro valore: «il riconoscimento dei segni consente un'amplificazione di senso che dal singolo componimento si estende a tutta la silloge, secondo un uso liturgico della parola, la quale trae ogni elemento dalla realtà ordinaria per risignificarne il senso immediato e contingente in senso altro e più pieno, per farne partecipe di una realtà altra nella quale ogni cosa mantiene la propria identità ma amplificata in ciò che ciascun elemento è divenuto».

Il dialogo stretto che i poeti intrattengono con i testi sacri e con la tradizione letteraria del passato fa pensare al dilemma essenziale della comunicazione umana che da millenni la teologia e la filosofia tentano di esplorare e di risolvere: l'espressione delle cose indicibili. Nella lettura svolta dalla Tamburini, il discorso poetico, con il suo bagaglio di metrica e figure retoriche, risulta essere tramite perfetto per l'interpretazione della Parola, lente d'ingrandimento per scorgere l'ordine invisibile delle cose. La poesia, per il tramite delle parole dei nostri autori, diviene teofania, sublime manifestazione di Dio.

Maria Giusy Parisi

(www.excursus.org, anno V, n. 46, maggio 2013)

cerca...

Eventi

07-09 giugno: a Palermo la III edizione del Festival "Una Marina di Libri"

Si svolgerà a Palermo dal 07 al 09 giugno 2013, presso l'Istituto di Storia Patria, la III edizione del Festival "Una Marina di Libri", organizzato dagli editori Navarra e Sellerio [vai al sito](#)

- Ultimi articoli** **Più letti**
- In libreria *Nuvole e pietre* di Giuseppe Loteta
 - In libreria *Prove d'Autore* di Graziana Francone
 - In libreria *La Locanda degli Annegati* di Georges Simenon
 - In libreria *La Prima Repubblica (1946-1993)* di Giuseppe Bedeschi
 - In libreria *Cattiveria* di Rosario Palazzolo
 - In libreria *Etica* della cura di Sara Brotto

Newsletter

Nome

E-mail

Corsi, concorsi, premi, etc.

La III edizione del Premio di Narrativa e Poesia a cura di "Terremoti di Carta": scadenza 25/05

L'Associazione Culturale "Terremoti di Carta" ha indetto la III edizione del Premio di Narrativa e Poesia, quest'anno dedicato al mare. Tra gli sponsor Isola Editoriale [continua a leggere](#)

Appuntamenti

"Guglielmo Ciardi. Protagonista del Vedutismo" al GamManzoni di Milano fino al 31/05/2013

di MICHELA SALA - La laguna veneta, con i suoi barcaioi, i porti e i canali con le gondole che trasportano merci, e poi la natura fresca e verdeggiante con le case coloniche tra i [continua a leggere](#)

Appuntamenti

"Novecento mai visto" al Museo di Santa Giulia e il Capitolium a Brescia (fino al 30/06/2013)

di MICHELA SALA - Primavera d'importanti avvenimenti a Brescia! Nella magnifica area archeologica viene riaperto il percorso del *Capitolium*, il tempio dedicato a Giove, Giunone [continua a leggere](#)

Appuntamenti

"Modigliani, Soutine e gli artisti maledetti" al Palazzo Reale di Milano fino all'8/09/2013

di MICHELA SALA - È iniziato da poco il Novecento quando si forma a Parigi un insieme di artisti di avanguardia provenienti da diversi Paesi Europei in cerca di condizioni [continua a leggere](#)

Novità Saggistica

Graziana Francone, *Prove d'Autore*